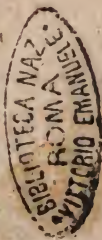


3410.4.16.
LACRIME 5

120
DELLA MADONNA,

COMPOSTE DA F. IA,
como del Porto Min. Offeru.



Stampate in Napoli, & Ristampate in Perugia
per Andrea Bresciano, Con Licentia
de' Superiori. 1588.
Ad Istanza di Claudio Roncali.

L'ACRIME

DELLA MADONNA

COMPOSTE DA F. LA

come del Poeta Min. Olym.



Stampato in Napoli, e ristampato in Parigi
per Andrea Balthazar, Com. e Propriet.
da l'anno 1782.
Ad istanza di Claudio Roccia.

LACRIME DELLA 121 MADONNA.

MEntre pendeua in Croce
Il nostro Redentore
Maria per gran dolore
Dicea con mesta voce.

O figlio mio diletto
Com'impiegato sei
Dalli iniqui Giudei
Senz'alcun tuo difetto.

Tutto di sangue asperso
Percolato e lacerato
Di spini incoronato
In grand'affann'immerso.

Quegl'occhi tuoi pietosi
Ahime piangenti veggio
E sento ancor ch'è peggio
I tuoi sospir dogliosi.

Il volto già sereno
Hor veggio scolorito

A ñ E tutto

LACRIME DELLA

E tutto impallidito

Di tristitia ripieno.

La tua lingua fidele

La bocca delicata

Ahi veggio amaricata

Di mirra aceto e fiele.

La tua barba honorata

Hor veggio senza pelo

Ahime con quanto zelo

Di rabbia fu strappata.

Il tuo amoroso cuore

Ferito e aperto veggio

Ahime perche non deggio

Morir qui per dolore?

Le tue formose braccia

E li tuoi piedi santi

Son chiodati ahi di quanti

Mali l'Amor t'allaccia.

Perch'il tutto sopporti

Per

Per chi sempre t'offese
E mal per ben ti rese
Con mill'e mille torti.

E poi non è di loro
Chi t'habbi compassione
Ne per buon guiderdone
Chi senta il tuo martoro.

Piangete almeno Voi
Voi dico crudi sassi
Di pietà priui e cassi
Piangete i danni suoi.

O mar'ò fiumi o Riui
Priego meco piangete
Se ben al tutto siete
D'ogni dolcezza priui.

O monti e colli aprici
Per degne cause giuste
Piangete se mai fuste
Alli miei prieghi amici.

Frondosi

LACRIME DELLA

Frondosi alberi hirsuti
Tenere herbette e fiori
Piangete i gran dolori
Non mai di pianto asciutti.

O stelle o Sol'o Luna
O terra aer'o fuoco
Al pianto date luoco
Senza quiete alcuna.

Vcelli pesci e fiere
E voi muti animali
Piangete li suoi mali
A stuoli, torme e schiere.

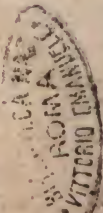
O spiriti celesti
Angeli benedetti
A goder sempr'eletti
Piangete e state mesti.

Ma voi Huomini e Donne
Più d'altre Creature
Piangete in veste oscure
Mutando e manti e gonne.
Poich'o

MADONNA

Poich'ò bontà infinita
Il mio dolce figliuolo
Si degno vnico e solo
Muore per darui vita.
E tu figliuol mio caro
Habbi pietà a te stesso
È fia' dolor rimesso
Se pur v'è alcun riparo.
Ma tu che far lo poi
Soccor' il Padre eterno
Tu pur il grido interno
Senti de serui tuoi.
O Marta e Maddalena
Con l'altre fide e grate
Compagne, hor m'aiutate
Piangendo la sua pena.
Che per lui così afflitto
Mentre sospiro e gemo
Ahime languisco e tremo
Hauendo il cuor trafitto
O che dolor estremo.

IL FINE.



MADONNA

Poich'ò donna infanta
 A mio dolce figliuolo
 Si degno amico e solo
 Muore per darmi vita
 E in figliol mio caro
 L'habbi pietà a te stesso
 E hai dolor misero
 De par v'è alcun riparo
 Ma tu che far lo por
 Soccorri Padre eterno
 Tu per il gridò inferno
 Senti de' miei dolor
 O Maria e Madalena
 Con l'altre sode e grate
 Compagne, per m'aiutare
 Piangendo la sua pena
 Che per lui così afflittio
 Mente sospira e geme
 Alanc languito e tremo
 Havendo il cuor trattenuto
 O che dolor estremo

FINIS

2 18. marzo. 1879. 124

Al tuo P. al tuo padre amato
aia cara torna

34-10-A-

torna, o me stami co' tu grà in te

Vano ed inutile lor tanto

al stato in qual tu m'hai fido di fiato.

i guanti serviva mercenari' sono

nella sua ricca reggia,

che viene da lui fido far indugio,

E' a' figliuoli d'orvi

Tu in d'orvi e d'orvi il desiderio torvi.

Del fido ed a grà d'orvi lo ti ripiglia,

in un li' figura giorni,

Te col tuo fido, che li' esiglier,

che li' vedrà cortese,

E li' fido e' tua grà d'orvi.

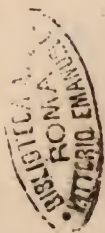
Buoni fido e' nel fido amato,

ed un in amato fido,

E da un fido fido fido fido fido fido

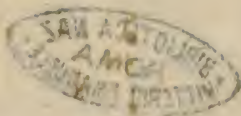
Corvi fido, che il suo fido

un li' fido e' d'orvi fido.



di Mario Riccio.

La Santa delle Sorelle
di Mario Riccio.
di Mario Riccio.
di Mario Riccio.



Jan 21 1881

San Antonio, Texas

My dear Mr. [illegible]

Dr. J. C. [illegible]
fig. 2. 1. 9. my
Aug. 1. 1881